DIOCESI DI ASTI

RITO DI INGRESSO DI UN NUOVO PARROCO

Premesse

(dal rito del Benedizionale, n° 1964-1969)

L'inizio del ministero pastorale di un nuovo parroco è un avvenimento di rilievo nella vita di una comunità. È opportuno che esso venga celebrato in giorno festivo nel contesto della liturgia eucaristica con la partecipazione dei presbiteri della stessa zona e di un gran numero di parrocchiani. Di norma è il Vescovo a presiedere l'ingresso di un nuovo parroco.

La domenica si celebri la Messa propria del giorno del Signore.

Prima dell'inizio della messa d'ingresso, in sacrestia o in altro luogo adatto, il nuovo parroco fa il giuramento e la professione di fede alla presenza del Vescovo e di alcuni testimoni. (Sia resa disponibile una Bibbia)

Ordinariamente l'accoglienza al Vescovo e al nuovo parroco si fa sul sagrato della chiesa parrocchiale.
L'eventuale saluto delle autorità cittadine si può fare sul sagrato della Chiesa o in Chiesa subito dopo l'ingresso solenne.

Il Vescovo, il nuovo parroco, i presbiteri concelebranti e i diaconi indossano i paramenti per la Messa in un luogo adatto prima dell'ingresso in chiesa.

INGRESSO IN CHIESA

Il Vescovo con a fianco il nuovo parroco, entra processionalmente in chiesa nel modo consueto. Il coro accompagna la processione con il canto fino a quando il Vescovo giunge alla sede

INIZIO

Il Vescovo e i concelebranti, ma non il nuovo parroco, baciano l'altare. Il Nuovo parroco prende posto in una sedia posta difronte all'altare, fuori dal presbiterio. Quindi il Vescovo dalla sede inizia il rito dicendo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:

Dio Padre,
fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo,
artefice di comunione nella carità,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO

Quindi presenta alla comunità il nuovo parroco.

Carissimi,
la nostra comunità parrocchiale di N.,
riunita nel giorno del Signore
[in questo giorno di festa],
vive un momento di particolare gioia e solennità,

perché riceve dal Vescovo il suo nuovo parroco
nella persona del presbitero N..
Nella successione e nella continuità del ministero
si esprime l'indole pastorale della Chiesa,
in cui Cristo vive e opera
per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

A questo punto viene letto il decreto di nomina. Tutti siedono. Viene letto il decreto e, a lettura finita, tutti in segno di assenso rispondono:

R. **Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure si canta Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli (CdP 153), proposto prima dal coro e poi ripetuto da tutti, o un altro canto analogo (ad es. CdP 158; 163).

RINNOVO PROMESSE SACERDOTALI

Il nuovo parroco, rimanendo in piedi difronte all'altare, rinnova le promesse fatte nel giorno della sua ordinazione.

Il Vescovo lo interroga con queste parole:

Figlio carissimo,
davanti al popolo affidato alle tue cure
rinnova le promesse fatte al momento dell'ordinazione.

Vuoi esercitare con perseveranza il tuo ufficio
come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola
nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà
i misteri di Cristo,
secondo la tradizione della Chiesa,
specialmente nel sacrificio eucaristico
e nel sacramento della riconciliazione,
a lode di Dio e per la santificazione
del popolo cristiano?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi implorare la divina misericordia
per il popolo a te affidato,
dedicandoti assiduamente alla preghiera,
come ha comandato il Signore?

R. Sì, lo voglio.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Quindi invita tutti a pregare con queste parole o altre simili:

Invochiamo ora lo Spirito del Signore,
perché il parroco e i parrocchiani
formino una sola famiglia,
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si canta il *Veni Creator* o un altro canto allo Spirito Santo.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Terminato il canto, il nuovo parroco si porta in mezzo al presbiterio di fronte al Vescovo.

Quindi il Vescovo:

Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il Vescovo, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.
In Cristo tuo Figlio,
presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;
fa' che la comunità parrocchiale di N.
cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità,
perché il mondo creda in te
e in colui che hai mandato,
il Signore nostro Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI ESPLICATIVI

Poi il Vescovo si rivolge al nuovo parroco con queste parole o altre simili:

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare:
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore
nel cammino della verità e della vita,
dal fonte battesimale
alla mensa del sacrificio eucaristico.
Interceda per te e per tutti san N.,
patrono di questa comunità parrocchiale.

Il Vescovo porge al nuovo parroco l'aspersorio.

Il nuovo parroco, dopo sé stesso, asperge i fedeli passando attraverso la navata della chiesa.
Quindi il Vescovo impone l'incenso nel turibolo. Il nuovo parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto. Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa l'immagine del santo patrono.

Terminati questi riti un rappresentante della comunità (un membro del Consiglio Pastorale) ringrazia il Vescovo per le sue premure di padre e pastore della Chiesa e per il dono del nuovo parroco ed esprime un breve benvenuto al nuovo parroco.

Dopo il saluto il Vescovo invita il nuovo parroco alla sede presidenziale dicendo queste parole o altre simili:

Il Signore ti conceda di presiedere
e servire fedelmente,
in comunione con il tuo Vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.

CELEBRAZIONE DELLA MESSA

Omesso l'atto penitenziale, la Messa prosegue con il canto del Gloria a Dio.

Dopo l'omelia il testo della professione di fede, intercalata dai fedeli con una breve formula responsoriale – come ad es. Credo o Credo, Signore, Amen (CdP 291-293) – sia proclamata dal solo parroco.

Rit. Credo, Signore, Amen!

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra.

Rit. Credo, Signore, Amen!

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Rit. Credo, Signore, Amen!

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Rit. Credo, Signore, Amen!

Nella preghiera dei fedeli si predispongano intenzioni adatte per il Vescovo, per il nuovo parroco e per la vita della comunità (per la collaborazione fra le comunità).

Nella presentazione dei doni i fedeli porteranno il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia e altre eventuali offerte per i poveri e per la Chiesa. Si escludano oggetti "simbolici" ed estranei alla celebrazione; eventuali doni per il parroco saranno offerti al termine della liturgia, nella sede ritenuta opportuna.

Al rito di pace il Vescovo e il parroco scambieranno il saluto con una rappresentanza di parrocchiani.

Terminata l'orazione dopo la Comunione il Vescovo invita il parroco a rivolgere brevi parole alla comunità. Segue la benedizione finale.

BENEDIZIONE FINALE

Dio nostro Padre,
che vi ha chiamato a far parte della santa Chiesa,
vi renda lieti e perseveranti nella fede.
R. Amen.

Cristo buon Pastore
vi renda docili all'ascolto del Vangelo,
perché il seme della parola
porti frutti di speranza e di amore.
R. Amen.

Lo Spirito di santità
vi colmi dell'abbondanza dei suoi doni
e vi conceda grazia, sapienza e salute.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.
R. Amen.